



I.C. MERANO II

Rendicontazione sociale 2023

Anno scolastico 2023/2024



PREMESSA

Il percorso di autovalutazione e miglioramento della scuola in lingua italiana della Provincia autonoma di Bolzano

La nota ministeriale del 19 settembre 2022, n. 23940 avente per oggetto “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa, Rendicontazione sociale)” ricorda che con l’a.s. 2022/2023 si avvia il nuovo triennio del Sistema Nazionale di Valutazione e della progettualità dell’offerta formativa. “[...] Ogni comunità scolastica può organizzarsi secondo i propri tempi e le proprie modalità organizzative, anche se si consiglia di seguire questa sequenza: 1) Rendicontazione sociale; 2) Rapporto di autovalutazione (RAV); 3) Piano triennale dell’offerta formativa, [...] all’interno del quale deve essere riportato il Piano di miglioramento (art. 1, comma 14, legge n. 107/2015)”.

Le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano non sono direttamente inserite nelle procedure nazionali ma hanno partecipato, pur con tempi parzialmente disallineati, a tutto il percorso di autovalutazione per il miglioramento¹, iniziato nell’anno scolastico 2015/2016 con la somministrazione del primo Questionario scuola a tutte le scuole dell’Istruzione e della Formazione professionale.

Il 2023 segna la conclusione del secondo ciclo di valutazione e l’avvio della nuova triennalità. La Nota del 14.03.2023 “Indicazioni in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche Rendicontazione sociale, Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano”, del Direttore per l’Istruzione e Formazione italiana, indica tempi e compiti per ognuno degli attori del processo. Il Servizio provinciale di valutazione, per quanto attiene alla RS e al RAV, è incaricato, oltre che della predisposizione degli strumenti informatici e dei modelli, di accompagnare le scuole con opportuni momenti di formazione, assistenza tecnica e metodologica.

Il modello si ispira a quello nazionale del Ministero dell’Istruzione e del Merito.

La Rendicontazione sociale 2023

Con la predisposizione della Rendicontazione sociale, si conclude il percorso di autovalutazione e miglioramento che la scuola ha avviato con il RAV 2020. Tramite essa sono diffusi i risultati raggiunti, in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati e perseguiti negli anni precedenti, “... sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza”². Tale documento diventa altresì fondamentale per la predisposizione del RAV relativo al triennio 2024-2027, che a sua volta è funzionale all’elaborazione del Piano di Miglioramento (PdM) inserito nel PTOF.

La Rendicontazione sociale ha una duplice finalità:

- informare sui risultati effettivamente raggiunti e dichiarare quanto realizzato in termini di processi attivati;
- orientare le scelte future in termini di priorità da perseguire nel triennio successivo.



La Rendicontazione sociale, infatti, svolge un'importante funzione di collegamento tra un triennio e l'altro, funzione, per questa edizione, ancora più strategica in considerazione dell'impatto della pandemia su quanto pianificato per il triennio 2020-2023. Tramite la Rendicontazione, la scuola può focalizzare l'attenzione su cosa è stato possibile realizzare, sui risultati effettivamente raggiunti nel triennio 2020-2023, per poter poi, tramite il RAV, individuare quali priorità e quali traguardi riproporre, aggiornare e/o modificare.

La Rendicontazione sociale nella scuola dell'autonomia attua pienamente il suo senso in un sistema di *accountability cooperativa*³, in cui recupera una fondamentale dimensione di condivisione, caratterizzandosi come un processo volontario che nasce dalla consapevolezza che essa è un elemento fondante della qualità e del miglioramento della scuola, nonché un'opportunità di crescita. In questo senso le scuole dell'Istruzione⁴ e della Formazione professionale⁵ della provincia di Bolzano sono protagoniste di questa autonomia che procede di pari passo con la responsabilità di assumere decisioni strategiche, amministrative, finanziarie e didattiche e di informare la comunità di appartenenza.

Le parti del documento Rendicontazione sociale 2023

La Rendicontazione sociale della provincia di Bolzano è composta da quattro parti:

- Parte 1 Contesto e Risorse
- Parte 2 Risultati raggiunti
- Parte 3 Prospettive di sviluppo
- Parte 4 Altri documenti di rendicontazione

1. https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/autovalutazione_scuola.asp

2. D.P.R.80, 2013

3. La Rendicontazione Sociale degli istituti scolastici, Documenti di ricerca n. 13, Assirevi-Franco Angeli editori, 2016

4. Legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12 Autonomia delle scuole

5. Decreto del Presidente della Provincia 16 agosto 2018, n. 22 Regolamento di esecuzione relativo all'autonomia e alla partecipazione nelle scuole professionali in attuazione della legge provinciale 24 settembre 2010, n. 11



Parte 1: CONTESTO E RISORSE

Descrive le condizioni di contesto in cui la scuola ha operato e opera. Gli aspetti di cui tenere conto sono: le caratteristiche principali della scuola e il suo contesto territoriale, la popolazione scolastica, le strutture, le risorse professionali, economiche e materiali.

Queste condizioni rappresentano le opportunità e i vincoli alla luce dei quali è stato possibile raggiungere i risultati rendicontati nella Parte 2 del documento.

PARTE 1 *Contesto e risorse*

L'I.C. Merano 2 è un grande Istituto formato da 5 plessi dislocati nel Comune di Merano e nel comune limitrofo di Lana d'Adige. Ogni plesso ha una fisionomia propria e si inserisce in un contesto territoriale, socio-economico e culturale specifico e definito.

La situazione socio-economica del territorio è basata su attività terziarie e riscontra un discreto livello di occupazione; tuttavia, le molteplici e gravi situazioni di disagio socio-culturale e di mancata integrazione richiedono, spesso, alla scuola di farsi carico, segnalazione, cura e accudimento.

Gli edifici, oltre che per dislocazione, si differenziano per struttura, attrezzature e problematiche:

-un edificio nuovo che ospita la scuola primaria Giovanni XXIII in condivisione con la Scuola primaria tedesca a partire dall'anno scolastico 2020;

-due edifici storici per la scuola primaria Giovanni Pascoli e per la scuola secondaria di I Grado Luigi Negrelli;

-due edifici di più recente costruzione per la scuola primaria San Pietro (con ristrutturazione e ampliamento di un maso storico) e per la scuola primaria Galileo Galilei.

Alcuni di questi edifici necessiterebbero di interventi di ampliamento/strutturali perché soffrono della carenza di spazi laboratoriali. Il numero delle/gli allieve/i frequentanti l'Istituto è di 822 (501 allieve/i nella Scuola Primaria e 321 allieve/i nella Scuola Secondaria), 3,4% in meno rispetto al 2019.

Gli allievi con cittadinanza non italiana costituiscono una parte significativa della popolazione scolastica nell'I.C. Nella scuola primaria la percentuale si attesta al 25,55%, in linea con il dato provinciale (25,1%), nella scuola secondaria di I grado la percentuale è del 31%, diminuita rispetto al 2019 del 3,38%, ma è comunque superiore al dato provinciale (25,9%). La percentuale delle/degli allieve/i con background migratorio nella scuola primaria (34%) è inferiore rispetto al dato provinciale (35,7%), mentre quella della scuola secondaria di I grado (36%) è superiore rispetto a quella provinciale (34%).

La percentuale degli insegnanti a tempo indeterminato dell'Istituto:

-nella scuola primaria e pari al 90%, è aumentata del 7% rispetto al 2019 ed è superiore al dato medio provinciale (76%);



-nella scuola secondaria di I grado è pari al 51,22%, è diminuita del 6,67% rispetto al 2019 ed è inferiore rispetto al dato provinciale (61,6%).

La fascia di età degli insegnanti a tempo indeterminato, compresa tra 35-45 anni, corrisponde:

- al 15% nella scuola primaria, quasi in linea con il dato medio provinciale;
- al 2,4% nella scuola secondaria di I grado, inferiore al dato medio provinciale (10,5%).

Le fasce di età comprese tra i 45-55 e >55 anni corrispondono:

- al 73% del personale docente nella scuola primaria, nettamente superiore al dato medio provinciale (55,6%);
- al 44% del personale docente nella scuola secondaria di I grado, inferiore al dato medio provinciale (49%).

Opportunità

Rispetto al 2019 il numero di allieve/i è diminuito:

-del 2,1% nella scuola primaria

-del 5,3% nella scuola secondaria di I grado.

Comunque in entrambi i casi il numero totale di allieve/i è superiore al dato della media provinciale.

Il numero delle classi della scuola primaria è 28, in calo rispetto al 2019 (n.29) e al 2016 (n. 31).

Il numero delle classi della scuola secondaria I grado è 16, stabile rispetto al 2019 (n.16) e superiore rispetto al 2016 (n.15).

Il numero di posti in organico del personale docente nella scuola primaria è 53,49, minore rispetto al 2019 (n.59) e superiore al dato medio provinciale, mentre il numero di posti in organico del personale docente nella scuola secondaria di I grado è 35,28, stabile rispetto al 2019 (n. 34,56) e superiore rispetto al dato medio provinciale.

Nonostante questi dati, il rapporto allievi/ insegnanti per la scuola primaria (9,37) è leggermente aumentato rispetto al 2019 ed è superiore al dato medio provinciale (8,43) mentre lo stesso rapporto allievi/insegnanti



per la scuola secondaria di I grado (9,1) è diminuito rispetto al 2019 rimanendo comunque superiore rispetto al dato medio provinciale (8,53).

La Dirigenza è stabile da due anni.

Vincoli

L'indice ESCS dell'I.C. Merano2 è MEDIO BASSO per la scuola primaria e BASSO per la scuola secondaria.

Gli alunni BES certificati nella scuola primaria sono diminuiti (n.59) rispetto al 2019 (n.72), mentre nella scuola secondaria di I grado sono aumentati (n. 67) rispetto al 2019 (n.51).

Rispetto al 2019, la percentuale di allieve/i tutelati dalla legge 104 di scuola primaria (6,79%) è leggermente inferiore rispetto al dato provinciale (7,6%); anche nella scuola secondaria di I grado (6,85%) la percentuale di queste/i allieve/i è inferiore rispetto al dato provinciale (8,8%). La percentuale, invece, di allieve/i tutelati dalla Legge 170 di scuola primaria (4,99%) è in linea con il dato provinciale (5%), mentre la percentuale di allieve/i tutelati dalla Legge 170 di scuola secondaria I grado (14%) è superiore di 2 punti rispetto al dato provinciale (12%).

Il numero di posti in organico di insegnanti di sostegno è in linea con il dato provinciale, sia per la scuola primaria (5) che per la scuola secondaria di I grado (3,66) così come il numero dei posti in organico dei collaboratori/trici all'integrazione è invariato rispetto al 2019 (6,7) ed è superiore rispetto alla media provinciale (4,26).

Il numero dei posti in organico del personale non docente dell'I.C. Merano2 è 18,4, inferiore rispetto al 2019 (n.24), ma comunque superiore rispetto alla media provinciale (14,07), mentre il numero del personale docente è inferiore del 15,2% rispetto al 2019 (33). pur rimanendo sempre superiore alla media provinciale (18,49).

Il numero dei posti in organico del personale amministrativo è 5,7, dato superiore alla media provinciale (4,63) e il numero del personale amministrativo (6) è in linea con il dato medio provinciale (5,69).



Parte 2: RISULTATI RAGGIUNTI

La Parte 2 del documento è composta da due sezioni:

- **Parte 2A: Risultati legati all' autovalutazione e al miglioramento**
- **Parte 2B: Risultati legati alla progettualità della scuola**

Parte 2A: Risultati raggiunti legati all'autovalutazione e al miglioramento

La scuola è qui chiamata a rendicontare i risultati in riferimento alle Priorità strategiche e ai Traguardi a lungo termine del RAV 2020. Sarà cura della scuola rendicontare le attività svolte e i risultati argomentando con dati ed evidenze il raggiungimento o meno di quanto definito.

I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi esplicitano in forma osservabile o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola ha teso nella sua azione di miglioramento.

PARTE 2A Risultati raggiunti legati all'autovalutazione e al miglioramento

29. Valutazione esterna degli apprendimenti

Priorità	Traguardi
Recuperare gli alunni che raggiungono in L1 un livello di apprendimento non adeguato e consolidare le competenze degli alunni che si attestano ad un livello di apprendimento base.	Ridurre la percentuale di allievi che si collocano ai livelli 1 e 2 e mantenere costante la percentuale di allievi che si collocano al livello 3, anche in riferimento ai ragazzi con background migratorio.
Attività svolte	
<p>Al fine di perseguire il traguardo in oggetto, sono state svolte le seguenti attività nel corso del triennio 2020-2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riduzione della variabilità tra le classi, favorendo, la formazione di classi equilibrate: eterogenee al loro interno ed omogenee nello stesso plesso; • strutturazione e svolgimento (discontinuo per l'emergenza Covid) di prove comuni in ingresso e in uscita sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di I grado; • attività di comprensione del testo in L1 trasversalmente alle discipline con particolare attenzione al linguaggio specifico; • potenziamento dei corsi di Alfabetizzazione in L1; • rinnovo della nomina del referente Invalsi e delle figure strumentali del Piano dell'Offerta Formativa; • organizzazione ed implementazione banca dati relativa alle prove di ingresso ed uscita per tutte le classi di Italiano, Matematica, L2 ed L3 che costituiscono patrimonio condiviso di tutti i docenti 	



dell'Istituto Comprensivo e i cui risultati sono condivisi sistematicamente nel collegio e rappresentano un termine di confronto della valutazione esterna;

- primaria: rubrica delle parole delle discipline per ogni insegnamento;
- secondaria I grado: organizzazione moduli-linguaggio specifico delle discipline;
- mappatura delle risorse: centri linguistici, laboratori finanziati dal bilancio dell'istituto con esperti esterni.

Risultati

Premessa: il triennio 2020-23 è stato caratterizzato dall'emergenza pandemica, pertanto una parte significativa delle attività previste è stata realizzata in modo parziale e/o discontinuo.

In riferimento alla priorità di ridurre la percentuale di studenti che non raggiungono un livello di apprendimento base (categorie 1 e 2 per la scuola primaria, livelli 1 e 2 per la scuola secondaria) nelle prove standardizzate, abbiamo preso in esame i dati relativi al triennio 2016-19 (ricordiamo che le prove Invalsi nell'anno scolastico 2019-20 non si sono svolte) e li abbiamo confrontati con gli stessi dati relativi al triennio 2020-23.

In sintesi nelle prove standardizzate di italiano:

- si è verificato un miglioramento in II primaria, dal 49% del triennio 2016-19 al 40% del 2020-23;
- si è verificato un peggioramento in V primaria, dal 42% del triennio 2016-19 al 49% del triennio 2020-23;
- si osservano risultati stabili relativamente alle classi III di Scuola Secondaria di I grado.

Per i dati completi vedi la seguente tabella*:

	II primaria			V primaria			III secondaria di I grado		
	Categoria 1	Categoria 2	Totale	Categoria 1	Categoria 2	Totale	Livello 1	Livello 2	Totale
A.S.2016/17	32%	14%	46%	29%	17%	47%	28%	22%	50%
A.S.2017/18	30%	23%	53%	20%	18%	38%	19%	31%	50%
A.S.2018/19	32%	17%	49%	28%	15%	43%	22%	22%	44%
Media triennio 2016/19	31%	18%	49%	26%	17%	42%	23%	25%	48%
A.S.2020/21	27%	11%	37%	33%	20%	52%	21%	21%	42%
A.S.2021/22	33%	9%	42%	26%	18%	44%	23%	28%	50%
A.S.2022/23	29%	11%	40%	33%	18%	51%	21%	35%	57%
Media triennio 2020/23	29%	10%	40%	31%	19%	49%	22%	28%	49%

*apparenti discrepanze nei totali di riga sono dovuti agli arrotondamenti.

31. Successo formativo



Priorità	Traguardi
<p>Consolidare i dati relativi al successo formativo degli alunni, con particolare riguardo agli alunni BES.</p>	<p>Raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali a livello base alla fine del primo ciclo di istruzione.</p>
Attività svolte	
<p>Al fine di perseguire il traguardo in oggetto, sono state svolte le seguenti attività nel corso del triennio 2020-2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> • autonomia e motivazione alunni BES: attività per migliorare la motivazione e il senso di appartenenza alla comunità scolastica e attività per migliorare il metodo di studio; • rilevazione delle necessità per garantire, in relazione ai propri bisogni educativi e di apprendimento, le apparecchiature e i software informatici specifici; • utilizzo di testi sia in versione digitale che specifici per alunni BES; • riorganizzazione dello sportello “<i>parliamone</i>” di consulenza psicologica, sia in termini di finanziamento che di progettualità; • formazione e aggiornamento del collegio su tematiche relative alle metodologie attive; • calendarizzazione di incontri, per il passaggio informazioni, a cavallo tra i due ordini di scuola e nella fase della formazione classi prime; • “pronto soccorso” delle difficoltà di letto-scrittura nel primo biennio di scuola primaria e attivazione di laboratori “<i>Aiutami a far da solo</i>” Cooperativa Canale Scuola e dotazione software specifici <i>Super mappe, Super quaderno, Jeco</i>, ecc...promosse da Canale Scuola; • elaborazione e progettazione di percorsi di Educazione Civica, anche personalizzati e/o individualizzati specifici per alunni BES. 	
Risultati	
<p>Premessa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per stabilire un confronto relativamente al successo formativo degli alunni, si è deciso di analizzare i risultati degli Esami di stato conclusivi del primo ciclo di istruzione; • abbiamo ritenuto opportuno confrontare solo i risultati degli esami dell'anno scolastico 2018-19 (gli ultimi prima dell'emergenza pandemica) con quelli dell'anno scolastico 2022-23 (i primi in cui si sono nuovamente svolte tutte le prove scritte). <p>In sintesi dal confronto tra le medie relative al voto di ammissione e ai voti delle prove d'esame emerge:</p> <ul style="list-style-type: none"> • che non si sono verificate rilevanti variazioni tra gli esami dell'anno scolastico 2018-19 e quelli del 2022-23; • anche relativamente ai soli studenti tutelati dalla legge 170 non si sono verificate rilevanti variazioni tra i due anni scolastici presi in considerazione; 	



- sia nel 2018-19 sia nel 2022-23 i risultati degli studenti tutelati dalla legge 170 sono inferiori a quelli di tutti gli studenti, ma nel 2022-23 le differenze si sono ridotte.

Per i dati completi vedi la seguente tabella:

Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione							
	Voto di ammissione	Prove scritte				Colloquio orale	Voto finale
		Italiano	Matematica	Tedesco L2	Inglese L3		
Media A.S. 2018/19	7,8	7,7	6,7	6,8	7,4	8,2	7,6
Media A.S. 2022/23	7,8	7,5	6,5	6,5	7,6	7,7	7,5
Variazione	0,0	-0,2	-0,2	-0,3	0,2	-0,5	-0,1
Studenti tutelati dalla legge 170							
	Voto di ammissione	Prove scritte				Colloquio orale	Voto finale
		Italiano	Matematica	Tedesco L2	Inglese L3		
Media A.S. 2018/19	6,6	6,4	5,2	5,4	6,2	6,9	6,3
Media A.S. 2022/23	7,1	6,8	5,2	5,5	6,4	7,0	6,7
Variazione	0,5	0,4	0,0	0,1	0,2	0,1	0,4
Media di tutti gli studenti A.S. 2018/19							
	Voto di ammissione	Prove scritte				Colloquio orale	Voto finale
		Italiano	Matematica	Tedesco L2	Inglese L3		
Media di tutti gli studenti A.S. 2018/19	7,8	7,7	6,7	6,8	7,4	8,2	7,6
Media dei soli studenti tutelati dalla legge 170 A.S. 2018/19	6,6	6,4	5,2	5,4	6,2	6,9	6,3
Differenza	-1,2	-1,3	-1,5	-1,4	-1,2	-1,3	-1,3
Media di tutti gli studenti A.S. 2022/23							
	Voto di ammissione	Prove scritte				Colloquio orale	Voto finale
		Italiano	Matematica	Tedesco L2	Inglese L3		
Media di tutti gli studenti A.S. 2022/23	7,8	7,5	6,5	6,5	7,6	7,7	7,5
Media dei soli studenti tutelati dalla legge 170 A.S. 2022/23	7,1	6,8	5,2	5,5	6,4	7,0	6,7
Differenza	-0,7	-0,7	-1,3	-1,0	-1,2	-0,7	-0,8